

DUBAI

A Dubai vittoria, nella Sh Mohammed Bin Rashid Al Maktoum Endurance Cup FEI CEI*** di 160 Km. dell'autoctono Omar Husain Al Bloushi sull'arabo Charlandre El Sharif, alla media record di 24,71 km/ora.



Patrizia Giacchero con la Campionessa del Mondo Barbara Lissarague.

In Dubai, the Sh. Mohammed Bin Rashid Al Maktoum Endurance Cup 160 km FEI CEI*** - is won by the local Omar Husain Al Bloushi beating Charlandre El Sharif at the record-breaking average of 24.71 kmph.

Centotrentasette partenti nel deserto, trentatre binomi giunti in fondo ed il vincitore percorre l'ultimo loop di 19 km alla media di 30,28 km/ora. Sfortunati i nostri Fiorucci, Giacchero e Laliscia eliminati al 3°, 4° e 5° cancello.

137 pairs on the start line in the desert, 33 making it to the end. The winner rode the last loop of 19 km at an average speed of 30.28 kmph. The unlucky Italians Fiorucci, Giacchero and Laliscia were eliminated at the 3rd, 4th and 5th gate.



by Mauro Beta ■ photos by Mauro Beta

Agli Emirati Arabi e Dubai che dispongono, per le gare di fondo nel deserto, sicuramente di uno dei migliori impianti del mondo, il Dubai International Endurance City, è toccata, come da qualche anno a questa parte, la prima grande gara di endurance dell'anno. L'hanno onorata centotrentasette una botta giunti da tutto il mondo, dall'Australia, dalla Malesia, dall'Uruguay, dal Sudan, dal Pakistan, dall'India e via discorrendo oltre, naturalmente, ai padroni di casa dell'UAE. Stranamente mancavano i Nordamericani e l'Europa era rappresentata dalla Francia, dalla Germania, dalla Gran Bretagna, dalla Spagna, dal Portogallo, dal Belgio, dalla Norvegia e dai nostri, un terzetto che comprendeva la campionessa d'Italia 2007 Patrizia Giacchero, Gianluca Laliscia e Fausto Fiorucci che, su questo tracciato, qualche anno addietro, si laurearono in due diverse occasioni, rispettivamente campione del mondo a squadre e medaglia d'argento mondiale individuale, la crema della nostra equitazione. Patrizia montava Locace, Fausto Fiorucci un cavallo della fornita scuderia abruzzese di Adriano Marrama, Magic Start e Gianluca Laliscia Make a Wish, un arabo messogli a disposizione dello Sceicco Al Maktoum costretto ad abbandonare, per zoppia del suo cavallo, a 19 km. dal traguardo dopo l'ultima ispezione e nonostante una gara condotta con tecnica e pru-

The Arab Emirates of Dubai, which have undoubtedly one of the best facilities in the world, the Dubai International Endurance City, were the organizers of the first endurance race of the year, as they have been over the last few years. The ride was honored by the presence 137 competitors from all over the world: Australia, Malaysia, Uruguay, Sudan, Pakistan, India and many others, in addition, obviously, to the hosting country, the United Arab Emirates. North-American were unusually absent and Europe was represented by France, Germany, Great Britain, Spain, Portugal, Belgium, Norway and Italy. Our team included the Italian Champion 2007 Patrizia Giacchero, Gianluca Laliscia and Fausto Fiorucci who a few years ago won on two different occasions on this same path (respectively) the world team championship and the silver medal in the world individual championship – certainly Italy's best riders. Patrizia was riding Locace, Fausto Fiorucci a horse from the well-stocked Adriano Marrama's stud based in Abruzzo, Magic Start and Gianluca Laliscia Make a Wish, an Arabian made available by the Sheikh al Maktoum, who was forced to abandon due to lameness of his horse at 19 km. from the finish line, after the last respection and despite the fact he had been riding technically and cautiously. What a shame. The track consisted of six loops marked by the red, yellow, blue, green, pink and white sign; the 160 km stretched over the flat desert and followed the paths of the caravans. This large number of riders, followed by their assistance, by curious and fans, created an amazing and indescribable show, you have to see it



DUBAI



denza. Peccato.

Il percorso era improntato su sei loops contrassegnati con i segnali rosso, giallo, blu, verde, rosa e bianco per 160 km. nel deserto piatto e viaggiava sul tracciato delle piste delle carovane. Questa massa di cavalieri seguiti dalle loro assistenze, dai curiosi e dai fans offriva uno spettacolo impensabile ed indescrivibile, bisogna vederlo. Piovigginava e i cavalieri dell'UAE, Emirati Arabi Uniti, padroni di casa, prendevano subito il comando ed Omar Husain Al Bloushi sull'arabo Charlandre El Sharif, che vincerà la gara, è il primo a giungere al vet dopo il primo loop "rosso" di 32 km alla media di 25,08 km./ora seguito da un gruppo di connazionali, nono è il cavaliere indiano Dalpat Singh Ganpat Singh sull'arabo Mindari Aenzac e prima degli europei, dodicesima è la spagnola Uma Mencia Uranga sull'arabo Mattia Mia Larry. Sei cavalieri restano ai cancelli. Al secondo vet il cavaliere degli UAE è sempre in testa, velocità 25,20 km./ora, con il solito gruppo di connazionali mentre degli europei è il francese Julien Goachet a farsi sotto, nono. Dopo il terzo loop di 32 km, 92 dal via, in testa non ci sono grandi novità, il figlio dello Sceicco Rashid, Majid é ottavo sul bell'arabo





to understand. It was raining and the riders from UAE, the hosts, immediately took the lead. Omar Husain Al Bloushi riding the Arabian horse Charlandre El Sharif, who was going to win the race, was the first to reach the vet at the end of the 32 km red loop at an average of 25.08 kmph. He was followed by a group of fellow nationals, ninth was the Indian rider Dalpat Singh Ganpat Singh with the Arabian Mindari Aenzac and ahead of the Europeans: the Spaniard Uma Mencia Uranga on the Arabian horse Mattia Mia Larry was twelfth. Six riders did not continue. At the second vet, the rider from UAE was still in the lead, speed 25.20 kmph, with the same group of fellow nationals, whereas among the Europeans, the French Julien Goachet was catching up, and finished ninth. After the third loop of 32 km., 92 km from the start, there were no significant changes among the leaders, Sheikh Rashid's son Majid was eighth riding on the lovely Arabian Kaysand Farrazah just four minutes behind the first one Hassan bin Ali, who had replaced Omar Husain Al Bloushi for the time being. Second by a tiny margin was another Spaniard, Jaume Puntí Dachs on Zannarah Pastina, another Arabian horse. Of all the 137 horses in the competition, apart from a few "unknown" ones, all of them were Arabian, evidence that this is truly the type of horse for endurance. Among the Italian, Fiorucci finished his race here, withdrawing the excellent Magic Start as a precaution. It was

Kaysand Farrazah a quattro minuti dal primo, Hassan bin Ali, che per il momento ha sostituito Omar Husain Al Bloushi, secondo ad un'inezia mentre non è un altro spagnolo Jaime Puntí Dachs su Zannarah Pastina, un arabo, e, "ca va sens dire", come tutti i centotrentasette cavalli in gara, tranne pochissimi "sconosciuti", a dimostrazione che l'arabo è veramente il cavallo per l'endurance. Dei nostri non riparte Fiorucci che ritira l'ottimo Magic Start per sicurezza. Non piove più ed il tempo fresco dà una mano al metabolismo dei cavalli. Dopo 120 km. ritorna in testa Omar Husain, media 24,47 km/ora e, tra i dieci cavalieri dell'UAE che tagliano per primi il traguardo, troviamo solo due europei, gli spagnoli Jaime Puntí Dachs e Uma Mencia Franga. Va fuori lo Sh. Majied Bin Mohd Maktoum e, per zoppia del suo Locace, tra gli altri, anche Patrizia Giacchero che cammina in netto ritardo sui primi e, così, rimane solo Gianluca Laliscia a portare i nostri colori per il deserto. Mancano alla fine due tornate di 21 e 19 km, sono rimasti della partita una quarantina di cavalieri, anche la forte partecipazione francese è decimata, sono fuori Sophie Arnaud, Barbara Lissarague, campionessa mondiale 2004, Jack Begaud, il campione europeo Jean Philippe Frances, Philippe Tomas, e via discorrendo. Reggono, degli europei, un terzetto di tedeschi e di britannici, un paio di belgi, un portoghese, gli spagnoli e Gianluca Laliscia. Superano il cancello del quinto loop, 141 km. percorsi, trentotto binomi. Giungono ancora in testa i cavalieri di casa che hanno dominato la gara in lungo ed in largo e occupano le prime dieci piazze davanti allo spagnolo Jaime Puntí Dachs ma restano ai vet, tra gli altri, nomi importanti quali il nostro Gianluca Laliscia per zoppia del suo Make a Wish, l'argento mondiale di Aquisgrana Virginie Atger, Cecile Miletto, la belga Karin Boulanger. L'ultima tratta di 19 km. decide la gara ed Omar Husain Al Bloushi, che è giunto in testa quattro volte nei primi cinque cancelli, non vuol farsi sorprendere e vola letteralmente verso il traguardo finale facendo segnare la media mai rilevata prima di 30,29 km./ora, rifilandone una mezz'oretta di distacco al secondo Ali Khalifah Al Jahouri che monta Leblond, media 21,20 km/ora. Al terzo posto, ad un'oretta dal vincitore, giunge ancora un cavaliere della UAE Mohd Rashed



Gianluca Laliscia.

not raining anymore and the fresher air helps the horses' metabolism. After 120 km, Omar Husain goes back to the lead with an average speed of 24.47 kmph and among the top ten crossing the finish line most of them were from the UAE except for two Europeans, Jaime Puntí Dachs and Uma Mencia Franga, both from Spain. Sheikh Majied Bin Mohd Maktoum was out and so was Patrizia Giacchero due to lameness of her Locace, who was riding behind the first two. So the only one left fighting for our colors was Gianluca Laliscia. Two more loops to go before the end, 21 and 19 km, roughly 40 riders had to withdraw and the French team was decimated: Sophie Arnaud, Barbara Lissarague, world champion in 2004, Jack Begaud, the European champion Jean Philippe Frances, Philippe Tomas and many others were

HH SHEIKH MOHAMMED BIN RASHID AL MAKTOUM ENDURANCE CUP - FEI CEI * - 160 km**
 Saturday 12th January 2008 at Dubai International Endurance City

| Ride category | Ride distance | Age of horse | Pre-ride inspection Date / time | Start time | Max heart rate | Minimum Body Weight | Maximum ride time | Best Conditioned Competition |
|---------------|---------------|-----------------|--|---------------|----------------|---------------------|--------------------------------|------------------------------|
| CEI*** | 160 km | 6 years & above | 11.01.08 / Overseas 2.00pm Local 3.00pm - 5.00pm | 6.00 am (TBC) | 64 bpm | 75kgs | 13 hours 20 minutes plus holds | Please refer notes below |

| Vet Gate / route | Distance (km) | Cumulative distance (km) | No of presentations | Compulsory Re-exam. | Time to present (minutes) | Hold time (minutes) |
|------------------|---------------|--------------------------|---------------------|---------------------|---------------------------|---------------------|
| 1 | | | | | | |
| 2 | Red | 32 | 2 | - | 30 | 30 |
| 3 | Yellow | 32 | 2 | - | 30 | 30 |
| 4 | Blue | 28 | 2 | Yes | 30 | 40 |
| 5 | Green | 28 | 2 | Yes | 30 | 40 |
| 6 | Pink | 21 | 2 | Yes | 30 | 40 |
| | White | 19 | 1 | - | 30 | - |
| | | 160 | | | | |

• Pre-ride briefing will be held in the Vet Gate at 5.00am on 12th January 2008
 • Best Condition Competition - The first 10 horses finishing within 1 hour of the first placed horse will be eligible to enter. The Competition will be held approximately one hour after completion by the 10th placed horse.
(note: All information stated in this Fact Sheet are subject to change in case of exigencies)
ANY HORSE RETIRED AFTER THE START MUST BE PRESENTED TO AN OFFICIAL RIDE VETERINARIAN BEFORE IT LEAVES THE VENUE.

DUBAI

Saeed Al Sugosi su Genio II, media 22,07 km/ora. Il primo degli europei, nono, tra i trentatre che hanno portato a termine la gara, si classifica il francese Laurent Mosti su Candela des Vialette, media 20,20 km/ora, dodicesimo è lo spagnolo Joume Punti Dachs, quattordicesima la britannica Dean Kimberley, media 18,89

km/ora. Era presente in gara, tra gli altri, anche Sua Maestà Tuanku Mizan Zainal Albidin. Il re della Malesia, paese in cui si svolgeranno nel prossimo novembre i Campionati del Mondo di Endurance, che si classificava al ventinovesimo posto, media 14,39 km/ora. Fausto Fiorucci, che incontriamo e col quale scambiamo qualche considerazione sulla gara, da vero uomo di cavalli, è entusiasta a prescindere dal suo risultato.

“Organizzatore dell’evento” ci dice con trasporto” è stato il Dubai Equestrian Club, il cui General Manager Ali Moosa Al Khmiri e la sua assistente Sue Sidebottom, si erano posti di raggiungere l’obiettivo di concretizzare con una gara memorabile l’idea dello Sceicco di Dubai HH Mohammed Bin Rashid Al Maktoum per far diventare questo evento una delle più importanti classiche di endurance a livello mondiale. In effetti la manifestazione era perfettamente organizzata sotto ogni punto di vista ed ai partecipanti ed al loro seguito, ospiti nel prestigioso Bab Al Shams Hotel adiacente alla Dubai International Endurance City è stata riservata un’accoglienza da mille e una notte tra feste di benvenuto, concerti jazz, corse al galoppo nel famoso ippodromo di Nad Al Sheba. La manifestazione equestre si sviluppava su sei anelli con un percorso a margherita in una giornata che, contrariamente alle previsioni, si è rivelata fresca e ventosa.

Per quanto riguarda la mia esperienza devo dire che ho saputo di essere stato invitato alla manifestazione soltanto 15 giorni prima della partenza del



Lo sceicco Mohammed Bin Rashid al Maktoum con Fausto Fiorucci

out. Among the Europeans holding on there were a few Germans and Britons, a couple of Belgians, a Portuguese, the Spaniards and Gianluca Laliscia. 38 pairs managed to finish the fifth loop, after a total of 141 km from the start. Still in the lead were the local riders, who dominated the entire competition and took the first top 10 positions, followed by Jaume Punti Dachs from Spain. Withdrawing

at the gates are, among the important names, also the Italian Gianluca Laliscia due to lameness of his Make a Wish, the silver medal at the world championship Virginie Atger, Cecile Miletto and the Belgian Karin Boulanger. The last loop of 19 km decided the winner and Omar Husain Al Bloushi, who was the first to cross four of the five vet gates, did not want to be reached so he literally flew towards the finish line reaching a record-breaking speed of 30.29 kmph, creating a margin of half an hour between him and the second, Ali Khalifah Al Jabouri riding Leblond, average 21.20 kmph. In third position, an hour after the winner, arrived another UAE rider, Mohd Rashed Saeed Al Sugosi on Genio II, average 22.07 kmph. The top European among the 33 who managed to finish the race was the French Laurent Mosti on Candela des Vialette, ninth with an average speed of 20.20 kmph; twelve was the Spaniard Joume Punti Dachs, whereas Dean Kimberley from Britain, average 18.89 kmph was fourteenth. Participating in the competition was also His Majesty Tuanku Mizan Zainal Albidin, King of Malaysia, the country in which the next World Endurance Championship will be held next November. He finished in 29th position, with an average of 14.39 kmph. We met Fausto Fiorucci and we exchanged views on the competition. Being the horse man that he is, he was ecstatic despite his result.

“The organizer of the event” he told us with enthusiasm “was the Dubai Equestrian Club; its General Manager Ali Moosa Al Khmiri and his assistant Sue Sidebottom wanted to turn the idea of the Sheikh of Dubai HH Mohammed Bin Rashid Al Maktoum into reality and make this one of the most important classic endurance races in the world. In fact, the event was perfectly organized from every point of view. The

cavallo e non avevo cavalli in preparazione per una gara a così breve termine. Non mi sembrava opportuno rifiutare un così prestigioso invito ed ho partecipato con Magic Start, il cavallo di punta della Scuderia della famiglia Marrama che mi è stato messo gentilmente a disposizione. Anche questo stallone però, dopo avere ben figurato con Chiara Marrama nei Campionati Europei di Barroca D'Alva, era fermo da quel giorno con circa quattro mesi e mezzo di inattività. Nei giorni precedenti la partenza per Dubai inoltre ha nevicato per cui ho potuto sottoporlo soltanto a brevi sedute di allenamento. Sono però molto contento di come abbiamo affrontato la gara anche se ho preferito ritirarlo alla fine del terzo anello, quando erano stati percorsi circa cento chilometri, tra la meraviglia dei commissari di gara, perché il cavallo aveva superato sia la visita che la respection ed aveva ottimi parametri tra cui -9 di recovery index. La media era di oltre 17 km orari però ho pensato che per arrivare in buona posizione era necessario aumentare l'andatura, viste le medie che i cavalli degli Emirati riescono ad ottenere nel deserto (non a caso è stato stabilito il nuovo record); ho pensato anche che completare i 160 km del percorso non mi sarebbe stato utile per le qualificazioni ai Mondiali, per cui non era saggio sforzare più di tanto Magic Start e magari pregiudicare la stagione 2008 di uno dei cavalli di punta della Nazionale Italiana. Sono comunque molto contento di questa partecipazione e ringrazio Chiara e Adriano Marrama che mi hanno consentito di essere presente e che, insieme a Wladimiro Marani, mi hanno assistito durante la gara".

Patrizia Giacchero, Campionessa italiana '07, ci accenna il suo pensiero sulla "corsa" nel deserto, serena come sempre, anche se il suo Locace ha avuto un attimo di "defaillance":

"Gara dura, nonostante il tempo ventoso e piovoso avesse dovuto agevolare i cavalli, in particolare gli europei. Ciò non è accaduto. I nostri cavalli si sono, a mio avviso, trovati in ancora maggiori difficoltà, quando, arrivando da freddo e neve e dopo una settimana di acclimatamento a 26° circa, hanno passato le due notti prima della gara a 3°.

Io sono comunque soddisfatta della gara condotta fino al momento dell'eliminazione (riesame dei 120 km) perché, come avevamo giustamente previsto, se avessi concluso la gara alla media che avevamo impostato dall'inizio, avrei terminato tra il 10° ed il 15° posto, risultato di tutto prestigio per la caratura della manifestazione.

Stratosferica la media del vincitore, 24,71 km/h, nuovo record del mondo, inarrivabile per i nostri spazi di allenamento e con il limitato parco cavalli a disposizione. quello è l'endurance del deserto, a noi rimane l'altro. □

participants and their teams, accommodated in the prestigious Bab Al Shams Hotel next to the Dubai International Endurance City, were given a treatment fit for a king of the Arabian nights, with welcome parties, jazz concerts and gallop races at the famous Nad Al Sheba race track. The riding event consisted of six loops and was held in a day that, despite the weather forecasts, was fresh and windy.

Based on my experience, I must say that I found out I had been invited just 15 days before the horse left, and I did not have any horses being trained for a race at such short notice. I did not think it was appropriate to turn down such a prestigious invitations, and I took part with Magic Start, the best horse of the Marramas' stud, which was kindly made available to me. However, even if this horse had performed well with Chiara Marrama at the European Championship in Barroca D'Alva, he had not done anything since then, with four and a half months of inactivity. On top of that, in the days before the departure for Dubai it had snowed, so I was only able to train him for brief periods of time. I am very happy with how we dealt with the competition, even though I decided to withdraw him at the end of the third loop, after about 100 km. The race commission members were surprised by my decision because the horse had passed both the visit and the respection and had excellent parameters, including -9 of the recovery index. The average was more than 17 km per hour but I thought that in order to obtain a good position it was necessary to increase the pace, given the average speeds that the horses from the Emirates manage to obtain in the desert (it was not by chance that a new record was set); that completing the 160 km of the track would not have been useful in terms of qualifications for the World Cup. So, in my view, it was not wise to put Magic Start under a lot of pressure and perhaps jeopardize the chances in the season 2008 of one of the feathers in the cap of the Italian National team. In any case, I am very happy about this participation and I would like to thank Chiara and Adriano Marrama who allowed me to be present and, together with Wladimiro Marani, assisted me during the race".

Patrizia Giacchero, Italian Champion in 2007, shared her thoughts about the "race" in the desert in her usual serene way, even though her Locace suffered a set back:

"It was a tough competition, despite the fact that the windy and rainy weather should have helped the horses, particularly the European ones. That did not happen. In my opinion, our horses found it even more difficult to go from cold and freezing weather to a week spent acclimatizing at about 80 degrees to then spend the two nights before the competition at 37 degrees. However, I am happy with the race I was doing until the elimination (re-check after 120 km) because, as we had correctly expected, if I had finished the race at the average speed I had set since the beginning, I would have finished between the 10th and the 15th position, a more than satisfactory result given the caliber of the event.

The average speed of the winner was amazing, 24.71 kmph, new world record, unimaginable for the spaces where we train and given the limited number of horses available: that is endurance in the desert, we have something else. □